

Dichiarazione di voto
Adozione PGT di Carobbio Degli Angeli
Consiglio Comunale del:
23 Dicembre 2013 (1^aconvoc.)
→ **24 Dicembre 2013 (2^aconvoc.)**

Dopo aver atteso per quasi cinque anni finalmente si è giunti alla proposta di adozione del PGT di Carobbio Degli Angeli.

Prima di entrare nel merito dei contenuti, riteniamo però doveroso sottolineare che le assemblee pubbliche, strumenti indispensabili per sensibilizzare ed informare i cittadini relativamente a quanto si andava pianificando, promosse dall'Amministrazione Comunale sono state solo due, nonostante il Pgt sia indubbiamente uno tra gli atti amministrativi più importanti.

Indubbiamente questo è un dato significativo in quanto dimostra non solo la pressoché inesistente volontà di coinvolgere la popolazione, ma anche la totale mancanza di trasparenza, connotazione basilare di Amministratori che si sono, invece, sempre dichiarati sostenitori di una "politica dei fatti". La lista INSIEME PER CAMBIARE ha cercato di rimediare, organizzando un'assemblea pubblica nel Dicembre 2012 alla quale aveva invitato Sindaco, Amministratori e Responsabili di settore interessati cercando così di stimolare il dibattito dando il suo contributo propositivo alla discussione, ma purtroppo anche questo invito è caduto nel vuoto, come tanti altri.

Tali manifestazioni di ottusa ed arrogante incapacità di dialogo, di discussione e di confronto si sono rivelate un tratto distintivo di questa Amministrazione, come hanno ben potuto constatare tutti coloro che, in questi anni, hanno seguito anche solo indirettamente la vita amministrativa del Comune.

Come si è ricordato in premessa per giungere all'adozione di questo Piano sono stati necessari quasi 5 anni: lasso temporale lungo e ingiustificato visto che l'incarico all'estensore era già stato conferito dalla passata Amministrazione e che, dopo la prematura scomparsa dell'allora Sindaco dott. Previtali, il PGT era stato consegnato praticamente impostato nel giugno 2009 all'attuale maggioranza.

Dopo tanto tempo era legittimo attendersi un Piano con chissà quali novità e importanti contenuti, ma la curiosità alimentata dalla lunga attesa è stata prontamente delusa. Infatti alle soluzioni di grande impatto annunciate dalla maggioranza hanno fatto seguito fatti ben lontani dalle promesse lasciando vera sconsolazione soprattutto alla luce di un PGT che, per come si presenta (banale e privo di qualsivoglia progetto), poteva essere realizzato dal nostro ufficio tecnico comunale "nei ritagli di tempo" permettendoci un risparmio di decine di migliaia di euro, sicuramente di una cifra considerevole.

Ciò premesso, nel rammentare che il documento che oggi ci si appresta ad adottare è quello con cui si pretende di pianificare lo sviluppo del territorio per i prossimi anni, dando in parte un'impronta

definitiva al paese rendendolo più o meno vivibile per le future generazioni, si ritiene doveroso precisare alcune criticità:

- 1) E' evidente la mancanza pressoché totale di un progetto di crescita urbana ed ambientale di cui non si trova traccia in nessuno dei documenti allegati, ma forse come disse il tecnico estensore del PGT nella seconda riunione, "... se vogliamo possiamo inventarcene uno ...", ma non è nostro compito! In quanto consiglieri d'opposizione, di cui si è sempre rifiutato il contributo, ci limitiamo a prendere atto di una proposta che possiamo definire come semplice modalità del tutto arbitraria di riempimento degli spazi rimasti;
- 2) Il famoso slogan del "*paese giardino*" tanto sbandierato dagli amministratori nel programma elettorale si spegne miseramente in un documento di piano insignificante ed anonimo, che lascia apparentemente intatta la Collina, ma che, nel piano delle regole, fa affiorare della fabbricabilità diffusa su più aree. Un modo non trasparente per agevolare alcuni, senza nemmeno il coraggio di dichiararlo durante la V.A.S., pratica veramente penosa che provocherà non pochi malumori e soprattutto attese ingiustificate per un futuro assalto alle aree verdi collinari; infatti se si intraprende questa strada e si crea IL precedente, sarà difficile opporre giustificati dinieghi in futuro!
- 3) Vi è un enorme ambito di trasformazione sulle rive del fiume Cherio, proprio in un'area che ha visto in passato esondazioni dagli esiti nefasti. Se in futuro accadessero ancora fatti di tali proporzioni, peraltro eventi che nessun geologo o ingegnere idraulico può escludere, chi sarà responsabile delle scelte odierne? A maggior ragione si dovrebbe dimostrare massima prudenza dopo i continui eventi calamitosi che si ripetono con inquietante frequenza! Oggi si sarebbe tranquillamente potuto offrire alla popolazione interessata una dignitosa perequazione salvaguardando detto ambito, ma naturalmente e purtroppo, anche in questo caso, non è prevalso l'interesse della comunità;
- 4) Si prevede, inoltre, un cavalcavia che, a nostro parere, è irrealizzabile, sia per i costi sia per la localizzazione, la quale, lo ricordiamo affinché resti agli atti per il futuro, è stata individuata sopra il sito di una ex discarica non ancora bonificata, praticamente sotto i fili dell'alta tensione ed infine in una proprietà industriale! Il tutto accompagnato da una rotatoria preoccupante per forma e utilizzabilità, ma sicuramente molto più costosa di quella che la maggioranza ha deciso di eliminare solo alcuni mesi fa per contribuire arbitrariamente ed in modo del tutto gratuito alla costruzione di uno scolmatore ad uso privato. Se non si è in grado di pianificare qualcosa di decente, forse sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di non progettare nulla lasciando alle future amministrazioni l'onere di realizzare qualcosa di sensato facendo così meno danni ed evitando pessime figure. E' importante poi ricordare che, qualora non venisse realizzato nulla di quanto previsto nei prossimi anni, il proprietario dell'area industriale interessata al

vincolo potrebbe essere titolato a chiedere un cospicuo risarcimento all'Amministrazione Comunale.

- 5) Infine si vuole ricordare che un terzo del territorio comunale, pari a circa 220 ettari, distribuiti nella porzione collinare quasi interamente all'interno del PLIS Malmera-Montecchi, è coperto di boschi. Si tratta di un patrimonio naturalistico che sulla carta si dice di voler preservare, ma per il quale non si propone alcun tipo di valorizzazione, ricorrendo magari ai più recenti e innovativi approcci in tema ambientale. Si citano a mo' di esempio la valorizzazione, anche economica dell'ecosistema (protezione del terreno, funzione depuratrice per aria ed acque, uso ricreativo, naturalistico ed educativo del territorio, salvaguardia delle biodiversità, la fruizione dei prodotti ecc), nonché la possibilità di valutare il ricorso allo strumento dei crediti forestali che comincia a prendere piede nelle regioni che dimostrano una maggiore sensibilità in materia.

L'Amministrazione Comunale, in breve, potrebbe svolgere una fondamentale opera, sia di sensibilizzazione verso i proprietari sia di programmazione, in modo che l'intero patrimonio boschivo comunale possa essere non solo salvaguardato, ma valorizzato a beneficio dell'intera Comunità.

In conclusione ci si trova di fronte ad un PGT mediocre e banale che si limita, dopo 5 anni ed una consistente somma spesa, a qualche frase di circostanza e alla solita distribuzione di edificabilità e metri cubi a pochi fortunati, distribuendo semplicemente a pioggia aree di completamento con indici molto alti.

E' un PGT con il quale si dimostra incapacità nell'arrivare ad una soluzione chiara e trasparente cercando di fare i "furbetti" (si cita testualmente l'estensore nell'ultima riunione pubblica) nella speranza che la Provincia non si accorga o, ancor meglio, sorvoli sulla completezza delle tavole.

E' un PGT nel quale si prevede, come punto principale, la sistemazione di Villa Riccardi (Il capitolato fatto realizzare dalla precedente Amministrazioni ammontava ad euro 9.000.000,00 circa) e non si ipotizza, a fronte di un incremento di oltre il 20% della popolazione derivante da una fabbricabilità residua compreso il PGT di oltre 150.000 mc, un adeguamento delle scuole o dei cimiteri o semplicemente del depuratore.

Per queste ragioni, il gruppo consigliere "Insieme per Cambiare" dichiara, con profonda delusione, il proprio voto contrario ad un PGT vuoto, inutile e di basso profilo, finalizzato solo ad accontentare pochi interessati e che non risolve nessuno dei problemi urbanistici, di sviluppo e di valorizzazione del territorio.

Il gruppo di minoranza
"Insieme per Cambiare"


190